



Regione Lombardia

Giunta Regionale  
D.G. Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione  
Protezione Civile  
- Sala Operativa -

Via I. Rosellini 17 N° VERDE 800061160  
20124 Milano Fax 02 69901091

[www.protezionecivile.regione.lombardia.it](http://www.protezionecivile.regione.lombardia.it)

Milano, 01/07/2015

**Oggetto: Indicazioni operative per prevedere e fronteggiare le situazioni emergenziali connesse a fenomeni temporaleschi ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.02.2004.  
Nota con prot. RIA/0027984 del 4.06.2015 del Capo del Dipartimento di Protezione civile.**

Con la presente nota si trasmettono le indicazioni operative di cui alla nota del Capo del Dipartimento di Protezione civile indicata in oggetto.

Si richiamano preliminarmente e succintamente le indicazioni della Direttiva del 27.02.2004. In particolare si richiama la circostanza che ai livelli di moderata ed elevata criticità si affianca un livello base di situazione ordinaria (criticità ordinaria) in cui le criticità possibili sono ritenute comunemente ed usualmente accettabili dalla popolazione. Le azioni di protezione civile sono da attivare in modo progressivo al crescere delle criticità e devono attivarsi a partire dal livello di criticità ordinaria a cui è associato uno stato di generica attenzione. Una informativa specifica (Avvisi di criticità) è prevista per le zone omogenee in cui sono previsti scenari corrispondenti almeno alla moderata ed elevata criticità. Quanto sopra riportato è oggetto di approfondimento da parte della nota del Dipartimento citata in oggetto che dà ulteriori indicazioni operative.

In particolare si premette che i temporali sono fenomeni con un elevato grado di imprevedibilità; sono individuabili solo le situazioni che saranno favorevoli al loro sviluppo su aree più o meno vaste ma è impossibile prevedere con precisione dove essi colpiranno e con quale intensità. Anche la tipologia dei rischi è differente in funzione dell'intensità dei fenomeni che si scateneranno: fulmini, raffiche di vento e grandine oltre che precipitazioni generalmente di breve durata, ma di forte intensità. La difficoltà a prevedere l'intensità dei fenomeni e il ridotto tempo disponibile per mettere in atto efficaci azioni utili a mettere in sicurezza beni e persone, ha portato anche alla decisione di limitare la descrizione della prevedibilità ai livelli ordinaria e moderata criticità.

Tali circostanze rendono delicata la gestione delle situazioni che in fase di previsione sono riconosciute di criticità ordinaria legate al rischio temporali. Per mettere il sistema di protezione civile nelle condizioni di operare al meglio anche in quest'ultima situazione la nota del Dipartimento di Protezione civile invita le Regioni a comunicare la previsione di criticità ordinaria per temporali, quindi svolgere azioni di comunicazione anche in assenza di emissione di Avvisi di criticità.

**Questa Regione**, all'interno delle azioni di aggiornamento delle attività di allertamento, **ha deciso che a partire dal 1.07.2015**, in concomitanza all'avvio dell'utilizzo della PEC in sostituzione dello strumento Lombardia Integrata Posta Sicura, **comunicerà la previsione dello scenario di ordinaria criticità per temporali mediante PEC, oltre ad effettuare la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale.**

Come richiesto dalla nota del Dipartimento di protezione civile, si ricorda alle Amministrazioni locali la propria responsabilità autonoma e diretta a porre in atto tutte le attività di presidio territoriale e di contrasto agli eventi critici. Tale responsabilità parte dalla attenzione a informarsi quotidianamente, compresi i fine settimana e i giorni festivi, sulle comunicazioni emesse dal Centro funzionale regionale e pubblicate sul sito istituzionale della Protezione civile regionale.

**Sembra doveroso far chiarezza riguardo allo stato di attenzione** cui deve porsi tutto il sistema di protezione civile in caso di criticità ordinaria. Il Centro funzionale di Regione Lombardia è uno dei pochi operativo in modalità h24 per 365 gg/anno; dispone di strumenti di monitoraggio che supportano gli operatori in turno nel controllo continuo dei superamenti di soglia, e quindi, a prescindere dal livello di operatività connesso alle allerte emesse, e mantiene senza interruzione l'attività di monitoraggio. L'operatività del centro funzionale non scende mai sotto un livello operativo corrispondente a quello dell'attenzione. **Il livello locale**, che ha la responsabilità di mettere eventualmente in atto azioni di contrasto agli eventi temporaleschi, ma anche a ogni evento critico, **deve attivare azioni di monitoraggio ogni qualvolta si trova in zone in cui è prevista criticità ordinaria per rischio temporali**. Ogni amministrazione potrà strutturare il monitoraggio come ritiene più opportuno, si rammenta che è fondamentale il raccordo con le strutture operative che devono eventualmente porre in atto le azioni di contrasto per limitare i danni ai beni e prevenire l'esposizione della popolazione ai rischi innescati dai temporali. Per questo tipo di fenomeni **può essere di ausilio l'utilizzo di immagini radar**, ampiamente disponibili sulla rete web; ma è soprattutto fondamentale avere un **quadro chiaro delle situazioni potenzialmente vulnerabili a questi fenomeni**. A titolo esemplificativo si richiamano la presenza di impalcature, ponteggi e piante, soprattutto se ammalorate, prospicienti spazi pubblici, e comunque indicazioni specifiche dovrebbero essere indicate nella pianificazione di emergenza locale.

Quanto premesso, si auspica sia sufficiente per consentire da subito alle amministrazioni locali di porsi efficacemente in uno stato di attenzione di fronte al rischio temporali. Entro la fine dell'anno in corso è prevista l'emanazione di un aggiornamento dell'attuale direttiva regionale in materia di allertamento e si fornirà un quadro di riferimento più meditato.

**Agli enti di livello sovracomunale e/o che esplicano funzioni di coordinamento si chiede di conformare le proprie attività e competenze alle presenti indicazioni.**

Le SS.LL. sono invitate fin d'ora a far pervenire suggerimenti utili a migliorare l'attività di allertamento.

Con l'occasione si segnala l'importanza di comunicare eventuali aggiornamenti della casella di posta PEC e dei riferimenti in materia di protezione civile al seguente indirizzo: [cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it](mailto:cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it).

F.TO il Dirigente

Dott. Nadia Padovan